

Mario Faticoni

UN DELITTO FATTO BENE

Cinquant'anni di teatro in Sardegna. Storie, protagonisti, misfatti.

A cura di Aldo Brigaglia. Prefazioni e post fazioni di Vito Biolchini, Walter Porcedda, Maricla Boggio, Leonardo Sole, Giulio Angioni.

Testimonianze di Sergio Atzeni, Placido Cherchi, Ghigo De Chiara, Cesare Garboli, Gianfranco Capitta, Rodolfo Di Giammarco, Giovanni Raboni, Renzo Tian, Ugo Volli.

Delfino editore

“...sapere e mostrare che la Sardegna, anche in fatto di teatro, è stata e può essere un luogo alto in Europa...(Giulio Angioni)

L'opera

Un libro che con trecentocinquanta pagine e quasi altrettante immagini contribuisce a colmare una carente attenzione del sistema teatrale verso le realtà regionali, nel caso quella sarda.

Il volume ne espone il profilo attraverso vicende mai raccontate, dai fermenti dei primi decenni del '900 all'esperienza universitaria, dalla professionalità degli anni '70 e '80 a quella degli ultimi decenni, esperienze tutte rifuggenti l'autoreferenzialità, vissute invece in una proficua osmosi con forze teatrali esterne. Un teatro gemellato con quello torinese nell'ospitalità della mostra delle opere di Svoboda, produttore di due prime nazionali di Pinter, curatore in Italia della drammaturgia dell'antifranquista Alfonso Sastre, dei primi spettacoli di Enzo Moscato e Danio Manfredini, promotore della stanzialità di qualificate figure artistiche, tra cui quella di Rino Sudano alla sua stagione d'addio, e di affollati spettacoli di drammaturgia sarda, trecentocinquanta repliche per *Su connottu*, la sommossa popolare del 1868.

Rievocazione di un tempo in cui fare cultura aveva un senso. Denuncia di un'assenza informativa e critica, di una muta censura, di un delitto fatto bene. Cartina di tornasole di un crimine più ampio, il fallimento nell'isola di rinascita, autosufficienza, progresso.

Il volume si propone come strumento utilissimo per addetti ai lavori, giornalisti, appassionati, curiosi, opera di consultazione per chi voglia conoscere e approfondire una sconosciuta stagione di teatro italiano, ricca di aneddoti, densissima di fatti, idee, emozioni; memoria, diario, saggio; carica soprattutto dello spirito fondativo proprio di quell'esperienza; anche una sorta di romanzo storico, “una complessità di strati in cui il valore emerge sempre”.

L'autore

Veronese trapiantato in Sardegna, fondatore di Cut, Teatro Sardegna, Il Crogiuolo, attore in queste formazioni e per cinema, televisione, ente lirico cagliaritano, Rai; recentemente protagonista de *Il comunista*, da Morselli. Insegnante di arte scenica presso il Conservatorio musicale cagliaritano.

Giornalista, drammaturgo (*La terra che non ride*, da Sini, *Blood boom break, perversa vitalità nel dopoguerra italiano*), autore di *Teatro contemporaneo in Sardegna*, AM/D, 2003, *Tumulti quotidiani*, Tema, 2009, *Suono di pietra*, Condaghes, 2010, *Svegliatevi sardi! - Intervista a Costantino Nivola*, New York, '78, AM/D, 2013.

Presentazione

Torino, Salone del libro, Padiglione 2, Stand H 126, J 129, J 125